

# SONO DIVENTATO ETERO

Scritto e Diretto da Lorenzo De Feo

commedia musicale con (in ordine di apparizione)  
Alessandro Cassoni, Susanna Cantelmo, Antonio Lupi

Rassegna Stampa

Giovedì, 08 Novembre 2007

## IL DEBUTTO DI "SONO DIVENTATO ETERO!"

*di Mario Luzzatto Fegiz*

“Sono diventato etero!”, di Lorenzo de Feo, ha debuttato ieri con successo al Teatro dei Contrari di Roma. La commedia, interpretata magistralmente da Susanna Cantelmo, Alessandro Cassoni e Antonio Lupi, fa eco al debutto estivo alla libreria “Bibli”, attivo centro culturale nel cuore di Trastevere.

Il brillante testo del giovane autore napoletano si avvale delle canzoni della brava Lorianana Lana, nota per le sue collaborazioni con Luis Bacalov, Ennio Morricone ed Amii Stewart e Iva Zanicchi.

Una mamma fin troppo premurosa e ficcanaso (Susanna Cantelmo), scopre che suo figlio Marco (Alessandro Cassoni), felicemente gay, è diventato all’improvviso eterosessuale. Apriti cielo! Con la complicità di Dodo (Antonio Lupi), segretamente innamorato di Marco, cerca di “redimere” il suo bambino.

Sono le “gag” a raffica a dare vigore alle scene e a confermare, le eccellenti doti dell’autore e regista De Feo e il talento indiscutibile degli attori.

Le canzoni, che sottolineano i momenti più salienti della commedia, sono pubblicate nel cd “Sono diventato etero!”.

Scene di Filippo Paris, coreografie di Marina Marfoglia.

In scena fino al 27 novembre.

# SONO DIVENTATO ETERO!

di Flavio Mazzini

Giovedì 8 Novembre 2007

Un mondo alla rovescia, molto divertente e ricco di trovate, in scena a Roma fino al 25 novembre. Ma ai gay interessa ancora il teatro gay?

Genitori che cercano di "guarire" i propri figli dall'omosessualità, centri specializzati per il recupero delle "pecorelle smarrite", magari gestiti o supportati da movimenti "cristiani" sulla base di teorie balzane: una realtà che purtroppo riguarda molti paesi cosiddetti civili. Come fare affinché emerga tutto questo ridicolo che ancora non appare tale a molti occhi? Per esempio, rovesciandolo completamente: Marco, giovane gay pienamente accettato, finisce per prendere una sbandata per una ragazza: una specie di vizietto ma con una sfumatura più romantica che occasionale. La madre, virago prepotente e autoritaria, è disposta a tutto pur di impedire la svolta etero del figlio: "Frocio", grida all'amico di Marco, Dodo, incapace di tenere il suo passo diabolico per riconvertire il ragazzo, "Frocio". "Ma anche tuo figlio è frocio!", si difende Dodo. "No, lui è gay!"

Marco è infatti per lei il figlio (gay) ideale, quello che ogni donna vorrebbe avere, almeno fino a quando non sembra "diventare" etero. Può succedere? Più semplicemente, è possibile accettare che si provi attrazione in una direzione diversa da quella dell'orientamento sessuale prevalente (e accettato socialmente)? La scanzonata parodia non è in fondo anche l'enfaticizzazione di una realtà tutt'altro che assurda, ossia quella di certe mamme che accarezzano l'idea di rimanere per i propri "bambini" l'unica donna della vita?

Queste intuizioni, la loro drammatizzazione, la produzione e regia teatrale della complicata (a tratti fumosa, ma molto divertente) vicenda sono tutte di Lorenzo De Feo, bravo a sparigliare paradossi e isterie di una famiglia (diversa) tipo, dirigendo i tre protagonisti sempre con misura, nonostante qualche compromesso farsesco. Lo spettacolo nel complesso è gradevole, il paradosso coglie nel segno e il piccolo mondo alla rovescia ci rammenta, nonostante le risate, che la realtà è ben diversa, ma "chissà, un giorno...". All'uscita si ha infatti la sensazione di aver visto qualcosa di più che una divertente pochade che, pur trattando vicende omosessuali, è adatta e forse perfino indirizzata a un pubblico più vasto.

Bravi i due interpreti maschili, Alessandro Cassoni e Antonio Lupi, interessanti le scenografie, che permettono in uno spazio piccolo ma accogliente come quello del Teatro dei Contrari, di effettuare controcene e cambi d'abito a vista, piacevoli le coreografie. Una menzione particolare infine per le due donne dello spettacolo: l'irrefrenabile "madre" Susanna Cantelmo, che rischia di oscurare i compagni di scena per espressività e gamma di sfumature (e grazie a un ruolo finemente cesellato), e l'autrice delle musiche Lorianana Lana, che cuce per gli attori canzoni azzeccate, immediatamente orecchiabili e volutamente echeggianti gli anni Ottanta, contribuendo ad arricchire più che a spezzare il ritmo.

Resta la curiosità di vedere come reagirà il pubblico gay, visto che il Teatro dei Contrari è proprio dietro l'angolo di uno dei più frequentati (dai giovanissimi) locali gay di Roma. Anni di battaglie e di conquiste faticosamente ottenute sembrano aver avuto come conseguenza anche un palese disinteresse "culturale", almeno da parte delle nuove generazioni, attratte più dalla serata in discoteca, dal fidanzatino o dall'avventura furtiva, che non da mostre, spettacoli, film o libri a tema: passioni di un'epoca in cui il materiale a disposizione era infinitamente minore e occorreva rovistare, tenendo occhi e orecchie bene aperti, per cogliere segnali a volta impercettibili.

2 gennaio 2008

## SONO DIVENTATO ETERO! ... e il pubblico ritorna!

*Articolo curato da Marica Petti (Roma)*

SONO DIVENTATO ETERO RITORNA dal 10 gennaio 2008

Teatro dei Contrari (Via ostilia 22, Roma) Ass.Cult. Millelire

Scritto e diretto da Lorenzo de Feo

Ebbene si! Il pubblico ritorna ad assistere: Canta, balla e anticipa le battute degli attori. Ad ogni ritornello delle canzoni si eleva un coro improvvisato da parte degli spettatori, una commedia che il pubblico ha accettato con entusiasmo.

La commedia scritta e diretta da Lorenzo De Feo, con le canzoni di Lorianana Lana e interpretata dai tre bravi attori/cantanti, ha registrato per tre settimane di repliche, al Teatro dei Contrari a due passi dal Colosseo, il tutto esaurito. il teatro ha una capienza massima di trentasette posti, ma quando si sono visti i piccoli teatri pieni al martedì o mercoledì sera? Al punto tale che in molti occasioni, la risposta frequente: "Ci dispiace, siamo pieni fino all'ultima".

Un evento fuori dal comune, dove la bravura degli artisti, è riuscita a conquistare il pubblico, e grazie al loro passa parola, Sono Diventato Etero è diventato un caso.

Uno spettacolo, fuori dal circolo di commercio è riuscito a farsi amare e desiderare.

"Sono diventato Etero!" - scritta e diretta da Lorenzo De Feo con musiche e canzoni di Lorianana Lana e con lo stesso cast di attori Vincenti: Alessandro Cassoni, Susanna Cantelmo e Antonio Lupi al Teatro dei Contrari dal 10 gennaio 2008.

Sono diventato Etero? No! Dio me ne scampi?! È questo che pensa la madre? No! S'illude di crederlo.... Anche questa è una satira.

Una commedia brillante, equivoci: solo uno!

Una commedia, una quasi satira, dove si, è vero che si ride dall'inizio alla fine, ma con un retrogusto amaro.

Una commedia che mette in evidenza l'ipocrisia e la dittatura, quella della madre, ma che in realtà è una regola globale. Tutto questo in una trasparenza psicologica.

Uno spettacolo, predisposto ad un pubblico solo: l'altra metà del mondo.

Io accetto te che sei mio figlio, ma piango per mio marito, e insulto l'amico, perché? Perché lei non può disprezzare suo figlio.

Il gioco di luci, il buio: ecco il silenzio, la quiete, come se niente fosse vero, come ciò che ti mostro è solo un incubo fittizio giocato all'inverso.

Lei austera, isterica che ha paura di perdere il controllo del figlio, che ha paura delle donne perché possono rubargli il posto. L'amico, che lo accetta pur di non perderlo.

Marco? Un ragazzo oppresso, che cerca in tutti i modi di sfuggire al controllo, e lo fa creando equivoci.

La scena non serve, i costumi superflui.

Il gioco della camicia, questo è importante, perché l'ultima scopre l'inganno. Il grande volto impresso come in un manifesto pubblicitario, crea l'onnipotenza della madre, l'occhio del grande fratello.

Il tutto senza stravizi. Il ravvicinato rapporto di distanze tra l'attore e il pubblico crea l'unità con la scena, e mostra come quelle parole recitate siano più vicine di quanto non sembrino. Un piccolo spazio: l'intimità.

Una ricerca di libertà, qualunque essa sia: la voglia di vivere a proprio modo, la voglia di liberarsi dalle catene di una madre, la voglia di amare qualcuno, ecco il gioco dell'opposizione ad una isteria globale e ad una spiegazione ai vicini.

Un microcosmo che fuoriesce, si porge, si mostra ad un passo dallo spettatore che ride, senza accorgersi che ciò che vede è la quotidianità.

È questo il dramma, è questo l'atto drammatico di tutta la storia.

Io ti mostro ciò che tu non vedi, ciò che tu fuggi, ma che al momento in cui lo metto in scena, tu lo guardi e ridi, capisci....all'improvviso....Illuminazione.

Ma siamo sicuri che è vera illuminazione? Un sogno perfetto, ma fittizio, come fittizia la realtà di scandalo e morale che lo spettatore crea a sua immagine e somiglianza, una volta solo.

Perché non sono loro i protagonisti, perché qui tutto è vero, non c'è nulla di inventato ed è per questo che è imperfetta nella loro perfezione.

La realtà è che: una volta che le porte del teatro si chiudono, siamo noi gli attori, lo siamo sempre stati, non loro. Siamo noi le marionette nelle splendide mani di Isabella, no Dodo.

Siamo noi che sogniamo l'amore, la libertà della propria esistenza, la voglia di mostrare se stessi a testa alta, senza se e senza ma..... Perché qui non c'è la musica e noi non possiamo cantare i nostri pensieri o sentimenti come in scena.

Noi, Noi, Noi, solamente noi. Perché? È semplice. Suo figlio è gay, il suo amico è frocio. Cosa penso io? Dovrebbe vederlo mia zia.

*Quattro domande al regista Lorenzo de Feo*

**Come è nata l'idea di scrivere questa commedia?**

“Sono diventato Etero!” nasce grazie a personaggi reali che ho incontrato e frequentato. Naturalmente, loro, non si riconosceranno perché sono proprio come Marco, Isabella e Dodo. Infatti, come i personaggi della mia commedia, hanno la capacità di vivere solo secondo il loro punto di vista. Isabella, per esempio, ha un concetto abbastanza distorto nell'esprimere e dimostrare l'amore per suo figlio. Fa molta confusione quando dichiara di agire solo per il bene del proprio figlio. E' un voler bene piuttosto egoistico e non se ne rende conto. Marco, dal canto suo, non è altro che una ribellione alla dittatura di una madre e, di conseguenza, agisce secondo gli schemi a lui insegnati. Dodo è l'unico a credere e sperare nell'amore incondizionato ed è disposto a mentire pur di non perdere la sol minima speranza di un amore supremo!

**Dal titolo potrebbe sembrare che sia rivolto solo ad un pubblico gay...**

Niente affatto! Pur trattando vicende omosessuali è adatta e forse perfino indirizzata a un pubblico più vasto. Personalmente lo consiglio a certe mamme che accarezzano l'idea di rimanere per i propri "bambini" l'unica donna della vita.

**Tre attori in scena, una scenografia semplice ma efficace e canzoni...**

La scenografia di Filippo Paris ha permesso di realizzare la mia idea, in uno spazio piccolo ma accogliente come quello del Teatro dei Contrari, di effettuare controcene e cambi d'abito a vista. Gli attori - Alessandro Cassoni, Susanna Cantelmo e Antonio Lupi - hanno colto in pieno l'anima dei personaggi. L'autrice delle musiche, Lorianana Lana, è riuscita a cucire per gli attori canzoni su misura - che gli attori stessi cantano -, immediatamente orecchiabili e volutamente echeggianti gli anni Ottanta, contribuendo ad arricchire il ritmo sostenuto della commedia. E il disegno luci di Tony di Tore e Massimo Bertucci riesce a creare una giusta atmosfera.

**Realizzare uno spettacolo che si avvicina molto ad una commedia musicale non sarà stato facile...**

A dire il vero, per niente facile! E' una autoproduzione: ognuno di noi ci ha messo quello che poteva. La maggior parte, e non è poco, la propria competenza professionale solo perché crede in quest'operazione. E' uno spettacolo che ha costi alti e, pur sapendo di non rientrarci con le

spese lo abbiamo messo su. Volevamo farlo! Soprattutto dopo aver testato la commedia alla Libreria Bibli con una mise en espace il giugno scorso con un altro cast di attori. Abbiamo avuto la conferma che il testo doveva essere messo in piedi. Inoltre a condire la piece le canzoni di Lorianana Lana - nota per le sue collaborazioni con Luis Bacalov, Ennio Morricone ed Amii Stewart - che ci hanno dato un motivo in più per rischiare.

# SONO DIVENTATO ETERO!

*info.roma.it*

Teatro dei contrari - Da giovedì 10 gennaio 2008 |

La commedia scritta e diretta da Lorenzo De Feo, con le canzoni di Lorianana Lana e interpretata dai tre bravi attori/cantanti, ha registrato per tre settimane di repliche, al Teatro dei Contrari a due passi dal Colosseo, il tutto esaurito.

Il teatro ha una capienza massima di trentasette posti, ma quando si sono visti i piccoli teatri pieni al martedì o mercoledì sera? Al punto tale che in molti occasioni, la risposta frequente: "Ci dispiace, siamo pieni fino all'ultima".

Un evento fuori dal comune, dove la bravura degli artisti, è riuscita a conquistare il pubblico, e grazie al loro passa parola, Sono Diventato Etero è diventato un caso.

Gli attori hanno dichiarato: "Non ci aspettavamo una tale risposta da parte del pubblico e... è una grande soddisfazione fare il bis quando, ai saluti, ce lo chiedono urlando. Tutto questo è grazie al passaparola perché di pubblicità ne abbiamo fatta veramente poca".

## Commenti degli utenti

- è vero, sono tornato a rivederlo... FANTASTICO! Mi sono divertito molto di più della prima volta. Una sola volta non basta: c'è veramente tanto da assimilare... mi sa che che torno con mia madre (sono maggiorenne e se mi accompagna mamma ho lo sconto!) e ci porto anche il mio fidanzato (potrebbe essere la volta buona che capisce gli atteggiamenti strani di mamma nei suoi riguardi).

Chicco, ti amo!

- questo spettacolo merita tanto... non solo perché ci sono molte banalità in giro, in teatro e in televisione, ma perché è veramente forte in tutti i sensi. Da non perdere!!!

- Si ha subito la sensazione che sta succedendo qualcosa... e poi, lo scossone interno: è mia madre quella in scena!!! Poi, si riconosce la madre del tuo compagno e subito dopo la donna che ammazzeresti senza pensarci due volte. Alla fine ridi per quello che sta succedendo in scena ma, soprattutto, ridi di te stesso. E' proprio vero che in questo spettacolo è facile riconoscersi. E' una buona autoanalisi... per la propria madre e anche per se stessi! Complimenti per i "brividi" che mi avete fatto provare! Mamma, stasera vuoi andare a teatro?

- Uno degli spettacoli più divertenti e intelligenti degli ultimi 10 di teatro... Risate assicurate con un retro gusto amaro che lascia pensare. Il rapporto madre/figlio è esposto in modo sottile e attento. Di sicuro è uno spettacolo che va visto più di una volta per poter cogliere tutte le sfumature. Bravi bravi bravi

- lo spettacolo è eccezionale e lo consiglio a tutti i figli (frocì, gay e non!) e anche a mio fratello... invece a mia sorella consiglio di prendere appunti e non diventare come la mamma!

# SONO DIVENTATO ETERO!

*The Queer Way - Il mondo da un'altra prospettiva*

Cosa succederebbe se una madre orgogliosa del proprio figlio omosessuale scoprisse un giorno che il tanto amato figlio gay è diventato eterosessuale?

"Quale grande disonore per una madre (Isabella) scoprire che Marco, l'unico figlio, felicemente omosessuale accettato dalla famiglia e dalla società, si scopre d'improvviso eterosessuale.

Bisogna fare qualcosa! Fortunatamente dalla sua parte c'è Dodo il migliore amico di Marco e di questi segretamente innamorato. Madre ed amico si trasferiscono - naturalmente senza chiedere alcun consenso - a casa di Marco dove Isabella, che ha un oscuro passato nei servizi segreti, non ha difficoltà ad escogitare sottili strategie e subdoli appostamenti per controllare e salvare il suo figlioletto adorato.

Marco ha realmente cambiato gusti ed abitudini sessuali o c'è sotto qualcosa? Il giallo si infittisce!"

In scena a Roma al Teatro dei Contrari di via Ostilia,22 prorogato fino al 25 novembre lo spettacolo scritto e diretto da Lorenzo De Feo e già stato presentato alla libreria Bibli di Trastevere.

"Sono diventato Etero! non è la classica commedia degli equivoci e non è del tutto frutto della fantasia dell'autore; ha in effetti diversi spunti dalla vita reale e, soprattutto, da personaggi reali. Una storia solo apparentemente paradossale in cui è possibile riconoscersi." Inoltre a condire la piece le canzoni di Lorianana Lana, nota per le sue collaborazioni con Luis Bacalov, Ennio Morricone ed Amii Stewart, che scandiscono i tempi del racconto.

Gli interpreti sono: Marco, Alessandro Cassoni; Isabella, Susanna Cantelmo; Dodo, Antonio Lupi.

Le critiche sono entusiastiche e inneggiano alle eccellenti doti dell'autore e regista De Feo e al talento indiscutibile degli attori".

## DEBUTTA CON SUCCESSO "SONO DIVENTATO ETERO!"

*nealine.net*

“Sono diventato etero!”, di Lorenzo de Feo, ha debuttato ieri con successo al Teatro dei Contrari di Roma.

La commedia, interpretata magistralmente da Susanna Cantelmo, Alessandro Cassoni e Antonio Lupi, fa eco al debutto estivo alla libreria “Bibli”, attivo centro culturale nel cuore di Trastevere. Il brillante testo del giovane autore napoletano si avvale delle canzoni della brava Lorianana Lana, nota per le sue collaborazioni con Luis Bacalov, Ennio Morricone ed Amii Stewart e Iva Zanicchi. Una mamma fin troppo premurosa e ficcanaso (Susanna Cantelmo, scopre che suo figlio Marco (Alessandro Cassoni), felicemente gay, è diventato all'improvviso eterosessuale. Apriti cielo! Con la complicità di Dodo (Antonio Lupi), segretamente innamorato di Marco, cerca di “redimere” il suo bambino. Sono le “gag” a raffica a dare vigore alle scene e a confermare, le eccellenti doti dell'autore e regista De Feo e il talento indiscutibile degli attori. Le canzoni, che sottolineano i momenti più salienti della commedia, sono pubblicate nel cd “Sono diventato etero!”. Scene di Filippo Paris, coreografie di Marina Marfoggia. In scena fino al 27 novembre. Per informazioni e prenotazioni.

## "SONO DIVENTATO ETERO!" ALLA LIBRERIA BIBLI DI ROMA

*In "Sono diventato Etero!" le tre personalità dei personaggi nonché le subdole trovate per prevaricarsi a vicenda.*

A quasi un anno e dopo oltre 30 repliche in teatro, "Sono diventato Etero!", commedia musicale scritta da Lorenzo De Feo con musiche e canzoni di Lorianana Lana, torna alla Libreria Bibli di Roma il 12 giugno 2008 alle ore 20:30 via dei fienaroli, 28 (trastevere) - 00135 Roma [www.bibli.it](http://www.bibli.it) 06.588.40.97 - 06.581.45.34 ingresso e consumazione € 15 L'incasso sarà devoluto all'Associazione Culturale Kamar per la realizzazione di una sala parto a Buta comune di Bururi (Burundi) a beneficio di tutte le donne della provincia di Makamba Ass. L'egoistico amore della madre, la ribellione del figlio e l'amico che ama l'amore. commedia musicale con (in ordine di apparizione) Alessandro Cassoni - Susanna Cantelmo - Antonio Lupi Canzoni e Musiche Lorianana Lana - Scene Filippo Paris - Arrangiamenti Gianni Wright - Registrazione Voci "ParcoSuoni" di Federico Landini - Disegno Luci Tony di Tore - Tecnico Luci/Audio Massimo Bertucci - Coreografie Carlo Alberto Cherubini - Movimenti Scenici Marina Marfoggia - Costumi Letizia Gatto - Coach Musicale Sandra Ragusa - Supervisione Roberta Savarese

# “SONO DIVENTATO ETERO” FESTEGGIA UN ANNO AL CASTELLO DI AGROPOLI

*scritto da uiallalla*

17 Luglio 2008

Dopo il successo riscosso nel maggio scorso nell'ambito della rassegna mondragonese "Diversi Teatri" (il cui sottotitolo è *Esperienze Artistiche contro l'Esclusione e l'Emarginazione Sociale*) dove è stata rappresentata davanti ad un pubblico di alunni, genitori e professori e ricevendo il palso del sindaco di Mondragone, la commedia musicale di Lorenzo De Feo "*Sono diventato Etero*" ritorna in Campania.

L'appuntamento è per domenica 20 luglio alle 21 nella suggestiva cornice del Castello Medievale di Agropoli, all'interno del borgo antico.

Ad interpretare le tre personalità dei personaggi (nonché le subdole trovate per prevaricarsi a vicenda) i bravissimi Alessandro Cassoni, Susanna Cantelmo e Antonio Lupi che portano in scena l'egoistico amore della madre, la ribellione del figlio e l'amico che ama l'amore. Il tutto accompagnato dalle canzoni di Lorianana Lana.

Sarà anche l'occasione per festeggiare un anno di rappresentazioni che, prima a Roma e poi in tutta Italia, hanno riscosso molto successo.